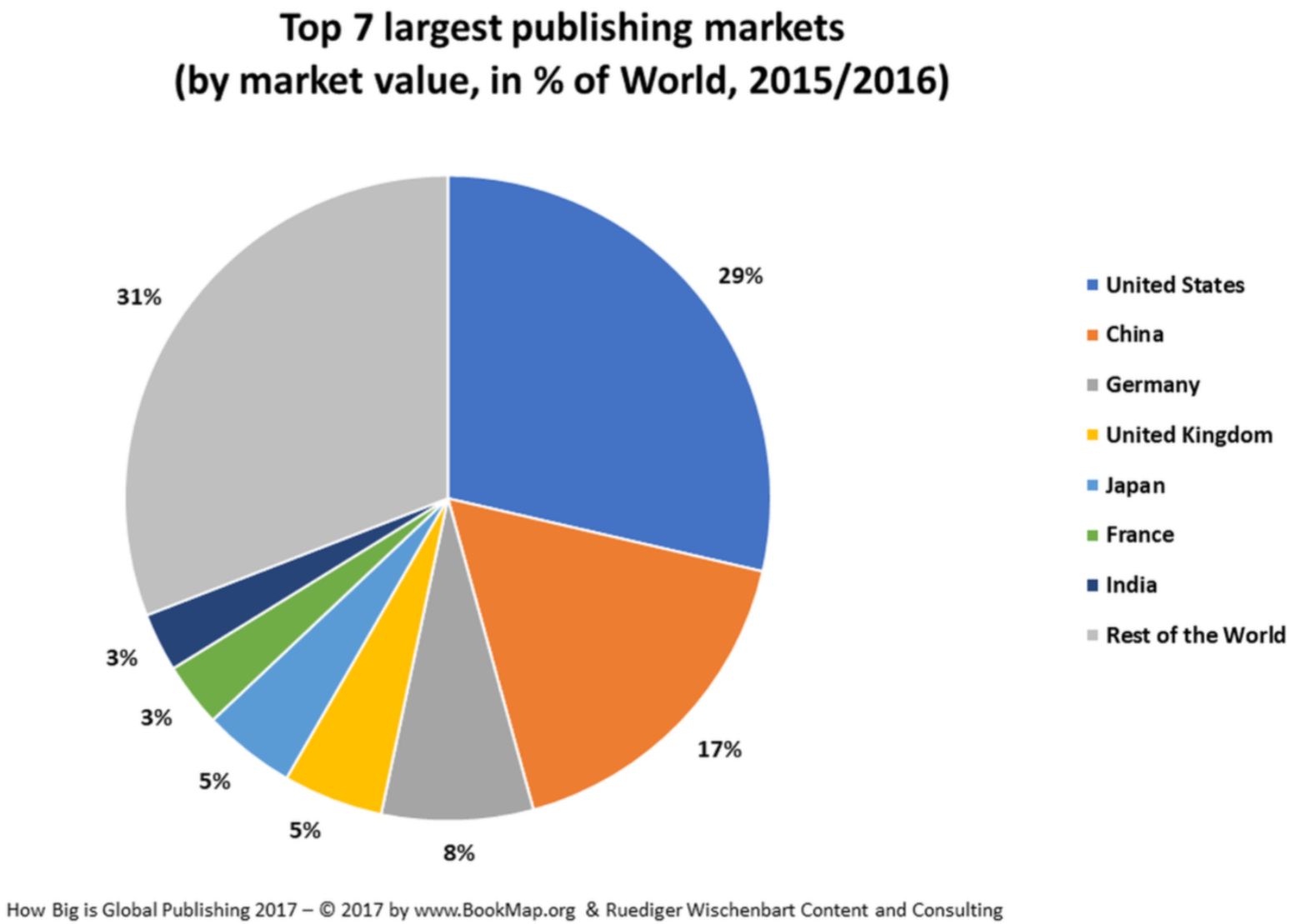
Editoria scientifica: perché scegliere l'Open Access

Fatturati di industrie dei contenuti (miliardi $)



Fonte: Rüdiger Wischenbart, BookMap Report *1/2017.*

L'élite dei libri: dimensioni del mercato e nuovi titoli in rapporto al PIL procapite (GDP = gross domestic product) nei 23 maggiori mercati dell'editoria mondiale

How Big is Global Publishing 2017 – © 2017 by www.BookMap.org & Ruediger Wischenbart Content and Consulting

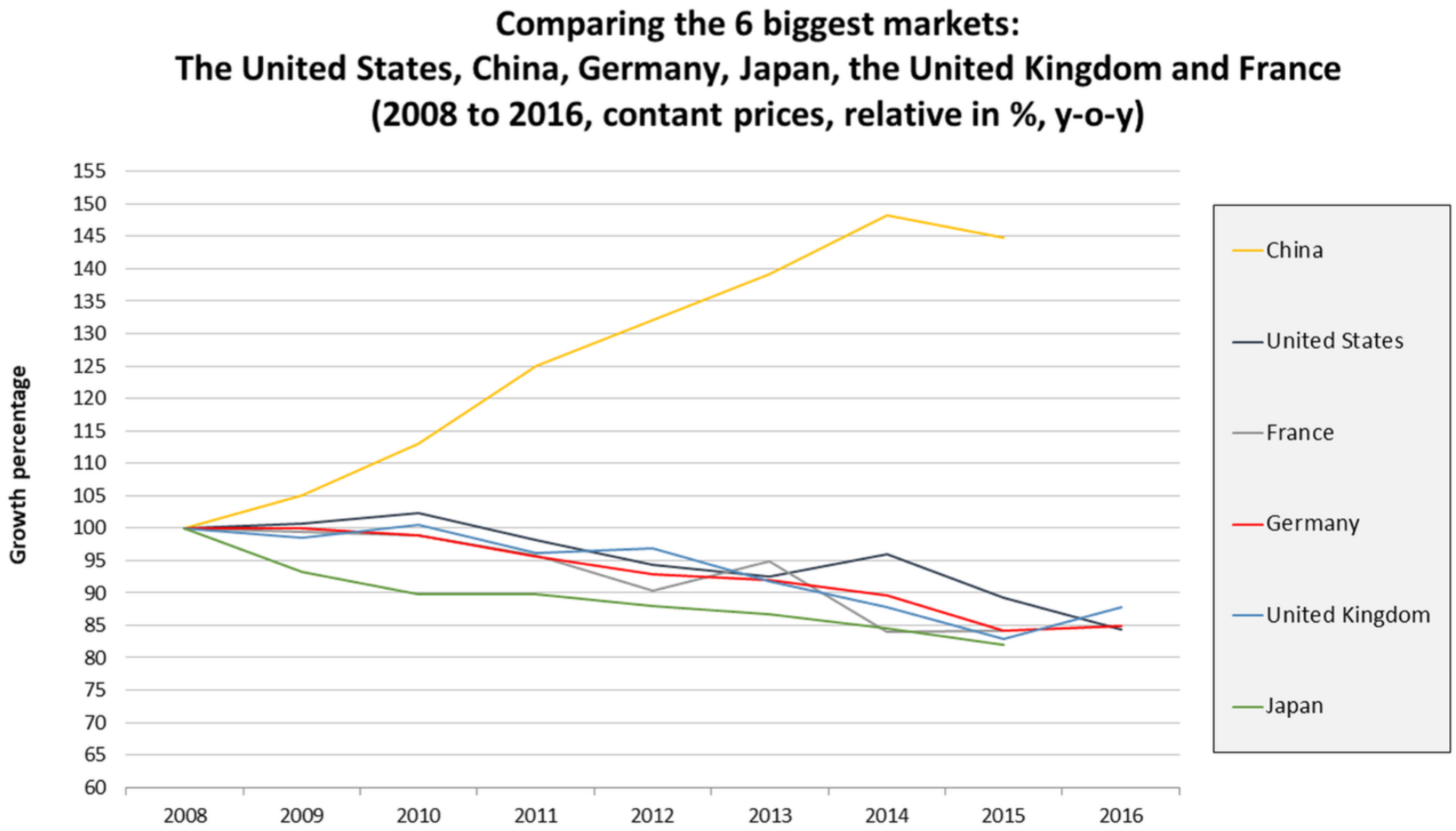


Chart 3: The 6 biggest publishing markets, in %, year-on-year, at constant prices, 2008 to 2016. Source: Statistics from national professional industry organizations.

Fonte: Rüdiger Wischenbart, BookMap Report *1/2017.*

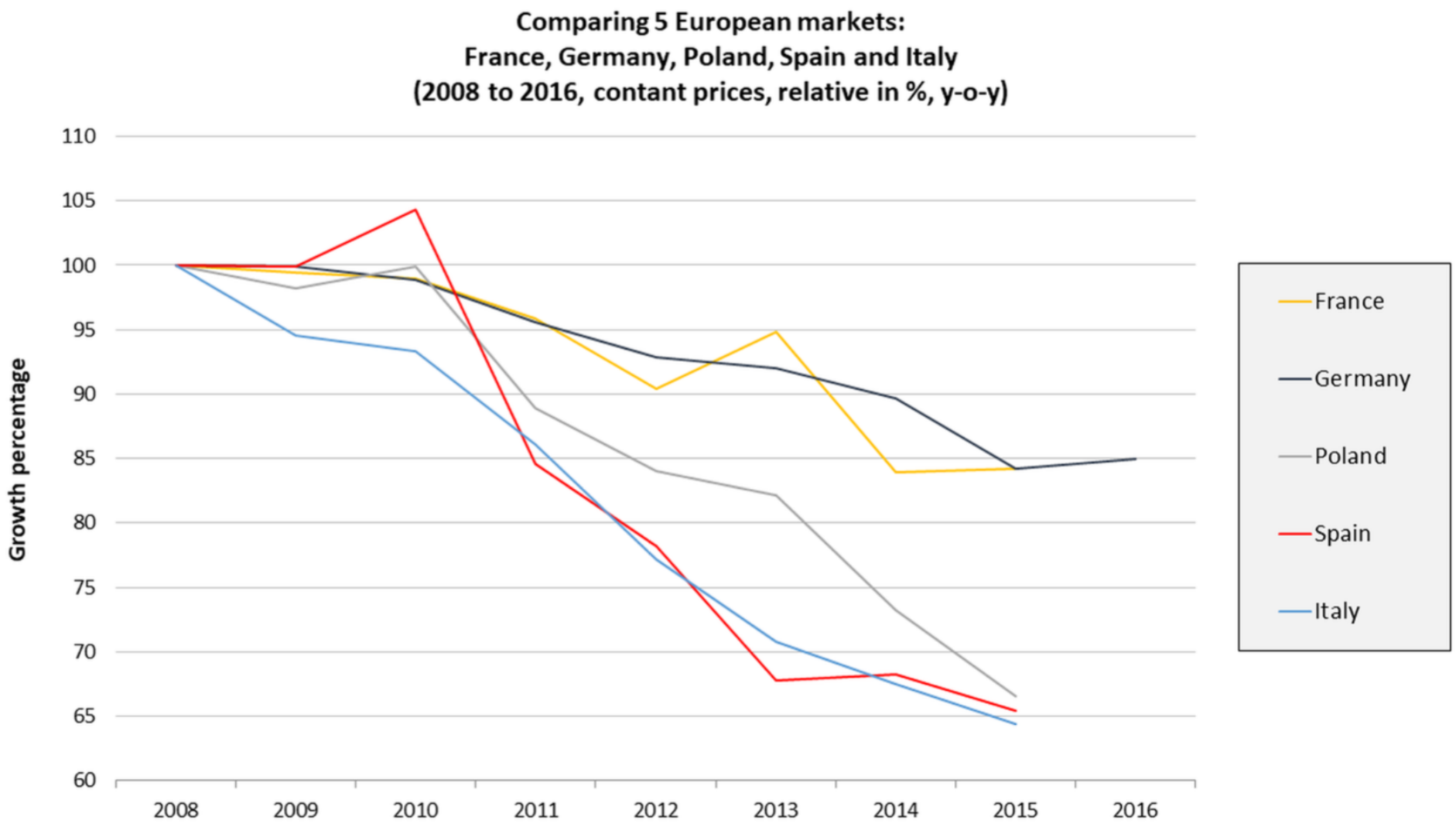


Chart 10: Five non-English language markets in the European Union, in %, year-on-year, at constant prices, 2008 to 2016. Source: Statistics from national professional industry organizations.

Fonte: Rüdiger Wischenbart, BookMap Report *1/2017.*

Fatturati dei maggiori gruppi editoriali dati riferiti al 2016 in milioni di euro/dollari

Elsevier: 420.000 articoli in peer review pubblicati ogni anno

Wiley Blackwell oltre 1.500 riviste

Springer: oltre 2.500 riviste

The top 50 largest publishing companies worldwide, based on 2016 revenue data.

Rank 2017 (Data 2016)	Publishing Company (Group or Division)	Country Publ. Company	Parent Corporation or Owner	Country Mother Corporation	2016 (Rev mEUR)	2016 (Rev mUSD)	2015 (Rev mEUR)	2014 (Rev mEUR)
1	Pearson	UK	Pearson PLC	UK	€ 5,312	$ 5,617	€ 6,072	€ 5,807
2	RELX Group (Reed Elsevier)	UK/ NL/ US	Reed Elsevier PLC & Reed Elsevier NV	UK/ NL/ US	€ 4,600	$ 4,864	€ 4,774	€ 4,405
3	Thomson Reuters	US	The Woodbridge Company Ltd.	Canada	€ 4,593	$ 4,819	€ 5,291	€ 4,729
4	Bertelsmann (*)	Germany	Bertelsmann AG	Germany	€ 3,503	$ 3,697	€ 3,827	€ 3,324
5	Wolters Kluwer (**)	NL	Wolters Kluwer	NL	€ 3,206	$ 3,384	€ 4,208	€ 3,660
6	Hachette Livre	France	Lagardère	France	€ 2,264	$ 2,390	€ 2,206	€ 2,004
7	Grupo Planeta	Spain	Grupo Planeta	Spain	€ 1,790	$ 1,889	€ 1,658	€ 1,596
8	McGraw-Hill Education (Incl. McGraw-Hill Global Education & School Group)	US	Apollo Global Management LLC	US	€ 1,674	$ 1,757	€ 1,681	€ 1,795
9	Wiley	US	Wiley	US	€ 1,646	$ 1,727	€ 1,545	€ 1,496
10	Springer Nature	Germany	SpringerNature	Germany	€ 1,625	$ 1,715	€ 1,471	€ 959
11	Scholastic (corp.)	US	Scholastic	US	€ 1,594	$ 1,673	€ 1,494	€ 1,282
12	Harper Collins	US	News Corp.	US	€ 1,569	$ 1,646	€ 1,527	€ 1,177
13	Cengage Learning Holdings II LP	US	Apax and Omers Capital Partners	US/ Canada	€ 1,554	$ 1,631	€ 1,496	€ 1,510
14	Houghton Mifflin Harcourt	US	Houghton Mifflin Harcourt Company	US/ Cayman Islands	€ 1,308	$ 1,373	€ 1,297	€ 1,126
15	Holtzbrinck	Germany	Verlagsgruppe Georg von Holtzbrinck	Germany	€ 1,162	$ 1,226	€ 1,128	€ 1,643
16	Shueisha	Japan	Hitotsubashi Group	Japan	€ 1,008	$ 1,053	€ 928	€ 848
17	Kodansha Ltd.	Japan	Kodansha Ltd. (Kabushiki-gaisha Kōdansha)	Japan	€ 961	$ 1,004	€ 888	€ 819
18	Informa	UK	Informa plc	UK	€ 910	$ 963	€ 984	€ 883
19	Kadokawa Publishing (Kadokawa Shoten)	Japan	Kadokawa Holdings Inc.	Japan	€ 908	$ 949	€ 925	€ 651
20	Oxford University Press	UK	Oxford University	UK	€ 888	$ 939	€ 1,042	€ 972
21	Bonnier	Sweden	The Bonnier Group	Sweden	€ 803	$ 846	€ 760	€ 686

Global Ranking of the Publishing Industry 2017
Ruediger Wischenbart, with Michaela Anna Fleischhacker

L'editoria scientifica

- sempre più frequentemente la sede primaria di pubblicazione di saggi risultato della ricerca avviene presso una rivista “accreditata”;

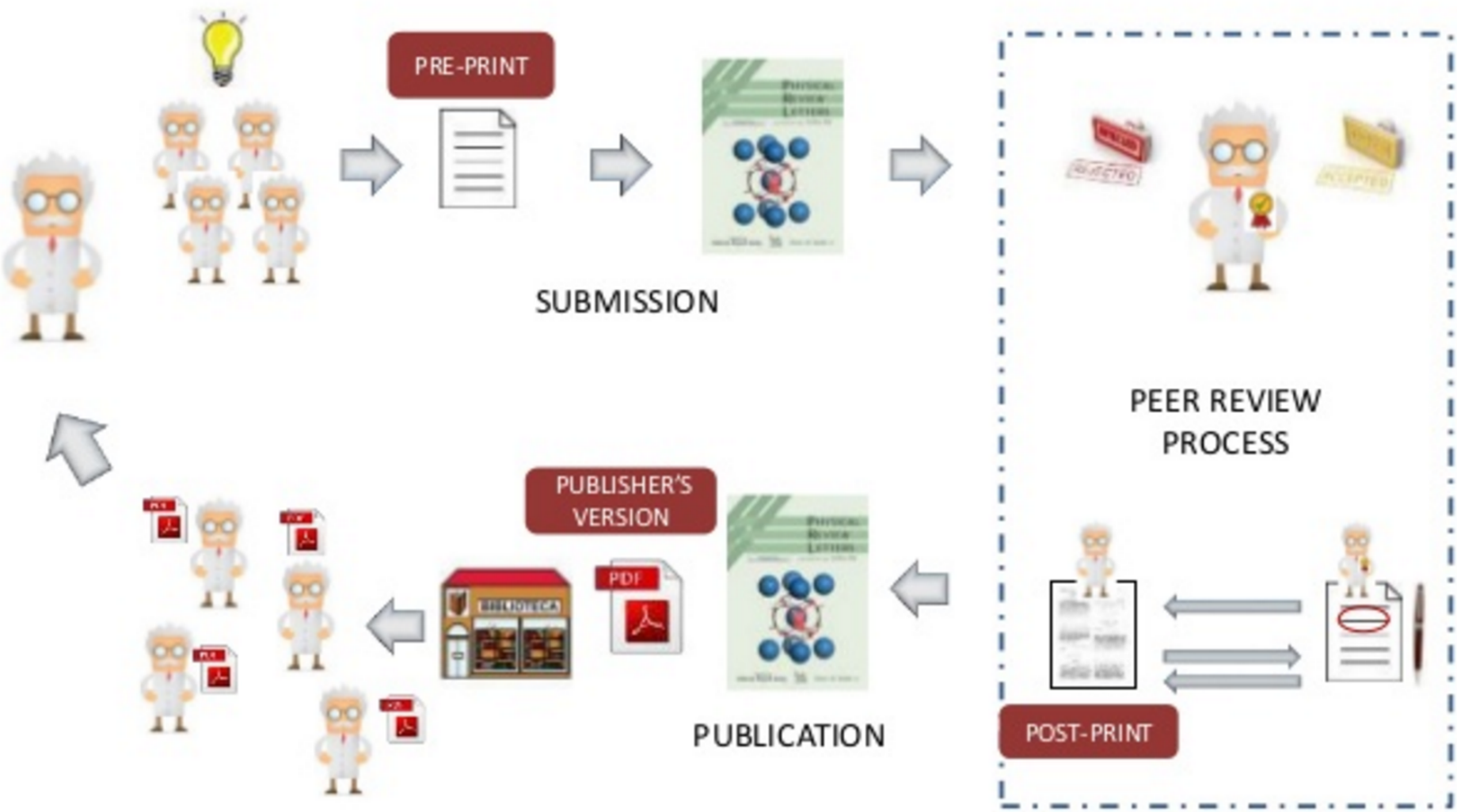
- le riviste in cui avviene la pubblicazione sono, in gran parte, edite da concentrazioni editoriali internazionali e la lingua in cui avviene la pubblicazione è frequentemente quella inglese;

- tali riviste sono sempre più spesso disponibili nel solo formato elettronico (a volte con soluzioni di stampa su richiesta) e il costo del download per articoli, fascicoli o per l’abbonamento annuo è di frequente elevato, anche per le biblioteche.

L'editoria scientifica

- maggiore “spendibilità” nella valutazione e nella determinazione di ranking per istituzioni e singoli;
- migliore circolazione favorita dalla pubblicazione in lingua inglese e dalle edizioni digitali;
- costi assai contenuti per gli editori (per lo più gestionali) poiché l’intero processo di pubblicazione e revisione è affidato agli autori;
- costi, di fatto, in capo al pubblico che 1) retribuisce i ricercatori, 2) finanzia la ricerca, 3) paga gli abbonamenti, 4) gli stessi autori devono pagare per riutilizzare le loro pubblicazioni.

Il ciclo dell'informazione scientifica



Fonte: Ornella Russo, 2014

Cosa accade?

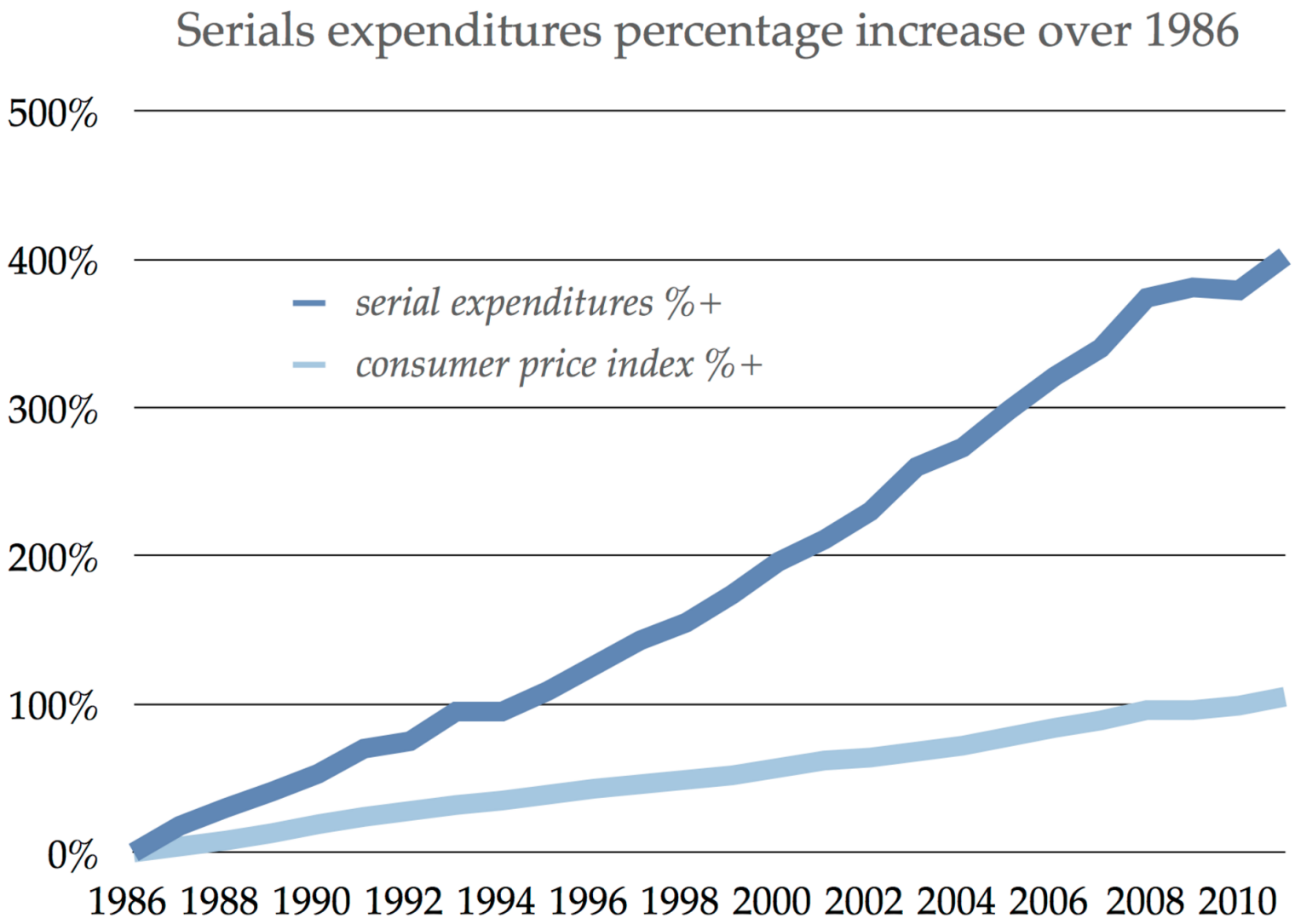
accade che attraverso la cessione dei diritti di utilizzazione dei “prodotti della ricerca” da parte degli autori o delle istituzioni di appartenenza

gli editori mutano artificialmente

un bene abbondante e non rivale come la conoscenza e prodotto in gran parte grazie alle risorse pubbliche

in scarso ed esclusivo a causa delle restrizioni per accedervi (per esempio, appartenere a una ricca istituzione che può permettersi abbonamenti molto onerosi)

Spesa riviste scientifiche 1986-2010
percentuale di incremento rispetto ai prezzi al consumo



Fonte: blogs.harvard.edu su dati Association for Research Libraries

Costi riviste Fabrizio Serra editore 2016

Fabrizio Serra editore · **Abbonamenti 2016 / Subscriptions 2016 · Euro**

	Riviste / Journals	ISSN	ISSN elettronico / Electronic ISSN	Periodicità / Frequency	*Privati Italia*	*Individuals Abroad*	*Enti Italia / Institutions Abroad*	*Enti Italia / Institutions Abroad*	*Enti Italia / Institutions Abroad*	*Enti Italia / Institutions Abroad*
					Carta	Print	Carta, incluso Online fino a 20 indirizzi IP[1] Print, Online included by IP (till 20 addresses[1])	Carta, incluso Online oltre 20 indirizzi IP[1] Print, Online included by IP (more than 20 addresses[1])	Carta, incluso Online PLUS[2] fino a 20 indirizzi IP[1] / Print, Online PLUS[2] included (till 20 IP addresses[1])	Carta, incluso Online PLUS[2] oltre 20 indirizzi IP[1] Print, Online PLUS[2] included (more than 20 IP addresses[1])
1.	ACTA PHILOSOPHICA	1121-2179	1825-6562	Semestrale / Semiannual	50,00	70,00	125,00	175,00	175,00	220,00
2.	ACTA VULCANOLOGICA	1121-9114	1724-0425	Semestrale / Semiannual	140,00	190,00	795,00	1115,00	1115,00	1395,00
3a.	AGRI CENTURIATI (brossura/paperback)	1724-904X	1825-1277	Annuale / Yearly	165,00	265,00	695,00	975,00	975,00	1220,00
3b.	AGRI CENTURIATI (rilegato/hardback)	1724-904X	1825-1277	Annuale / Yearly			1245,00	1525,00	1525,00	1770,00
4.	AION - ANNALI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI «L'ORIENTALE» (Sez. Filol. Letter.)	1128-7209	1724-6172	Annuale / Yearly	165,00	225,00	795,00	1115,00	1115,00	1395,00
5.	ALBERTIANA[11]	1126-9588	2035-6307	Semestrale / Semiannual	120,00	120,00	195,00	275,00	n.a.[3]	n.a.[3]
6.	AMOENITAS	2384-9460	2421-7360	Annuale / Yearly	80,00	95,00	140,00	200,00	170,00	210,00
7.	ANALISIS, GEOMETRY AND NUMBER THEORY[11]	n.a.[3]	n.a.[3]	Annuale / Yearly	n.a.[3]	n.a.[3]	n.a.[3]	n.a.[3]	n.a.[3]	n.a.[3]
8.	ANNALES THEOLOGICI	0394-8226	1972-4934	Semestrale / Semiannual	75,00	95,00	160,00	225,00	225,00	280,00
9.	ANTIQVORVM PHILOSOPHIA	1973-5030	1974-4501	Annuale / Yearly	115,00	195,00	495,00	695,00	695,00	870,00
10.	APPUNTI ROMANI DI FILOLOGIA	1129-3794	1827-7993	Annuale / Yearly	75,00	180,00	495,00	695,00	695,00	870,00
11a.	ARCHAEOLOGIA MARITIMA MEDITERRANEA (brossura/paperback)	1724-6091	1825-3881	Annuale / Yearly	165,00	265,00	695,00	975,00	975,00	1220,00
11b.	ARCHAEOLOGIA MARITIMA MEDITERRANEA (rilegato/hardback)	1724-6091	1825-3881	Annuale / Yearly			1245,00	1525,00	1525,00	1770,00
12a.	ARCHAEOLOGIAE (brossura/paperback)	1723-5804	1724-2274	Semestrale / Semiannual	195,00	345,00	695,00	975,00	975,00	1220,00
12b.	ARCHAEOLOGIAE (rilegato/hardback)	1723-5804	1724-2274	Semestrale / Semiannual			1245,00	1525,00	1525,00	1770,00
13.	ARCHIVIO DI FILOSOFIA	0004-0088	1970-0792	Quadrimestrale / Four-monthly	195,00	295,00	795,00	1115,00	1115,00	1395,00
14.	ART AND ARTIFACT IN MOVIE	1824-6184	1825-1501	Annuale / Yearly	165,00	265,00	695,00	975,00	975,00	1220,00
15.	ASIA MINOR[11]	n.a.[3]	n.a.[3]	Annuale / Yearly	n.a.[3]	n.a.[3]	n.a.[3]	n.a.[3]	n.a.[3]	n.a.[3]
16.	BIBLIOLOGIA	1824-7733	1828-9445	Annuale / Yearly	165,00	265,00	595,00	835,00	835,00	1045,00
17.	BOLLETTINO DELL'ATLANTE LINGUISTICO DEGLI ANTICHI VOLGARI ITALIANI	1971-9043	2035-2778	Annuale / Yearly	115,00	195,00	495,00	695,00	695,00	870,00
18.	BOLLETTINO DI STORIA DELLE SCIENZE MATEMATICHE	0392-4432	1724-1650	Semestrale / Semiannual	125,00	165,00	595,00	835,00	835,00	1045,00

Fonte: Claudio Giunta, Roars, 2016

Open Access

- più ampia e rapida disseminazione della ricerca;
- maggiore impatto sulla comunità scientifica;
- più facile accesso e uso immediato dei prodotti della ricerca;
- maggiore visibilità della ricerca per autori e istituzioni;
- controllo da parte degli autori sugli usi della loro proprietà intellettuale.

Budapest Open Access Iniziative (2001)

Un’antica tradizione e una nuova tecnologia sono confluite per dar vita a un bene pubblico senza precedenti.
L’antica tradizione è la scelta degli scienziati e degli studiosi di pubblicare gratuitamente i frutti delle loro ricerche in riviste scientifiche, per amore della ricerca e della conoscenza. La nuova tecnologia è Internet. Il bene pubblico che hanno reso possibile è la diffusione mondiale in formato elettronico della letteratura scientifica peer-reviewed e l’accesso ad essa completamente gratuito e senza restrizioni per tutti gli scienziati, studiosi, insegnanti, studenti, e per ogni mente curiosa. Rimuovere le barriere di accesso a tale letteratura produrrà accelerazione nella ricerca, arricchirà l’istruzione, consentirà di condividere la conoscenza del ricco con il povero e del povero con il ricco, permetterà di utilizzare al meglio i risultati e porrà le fondamenta per unire l’umanità in una conversazione intellettuale comune e in una comune ricerca di conoscenza.

Fonte: 2003, http://www.budapestopenaccessinitiative.org/translations/italian-translation

Open Access

movimento culturale con l'obiettivo di promuovere **libero accesso alla letteratura scientifica**.

Principi del movimento open access: ***Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura scientifica*** (2003).

1) autore e detentore dei diritti devono garantire a tutti gli utilizzatori il diritto d'accesso gratuito, irrevocabile e universale e l'autorizzazione a riprodurlo, utilizzarlo, distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente e a produrre e distribuire lavori da esso derivati, mantenendo comunque l'attribuzione della paternità intellettuale originaria;

2) una versione digitale completa del contributo e di tutti i materiali che lo corredano (inclusa copia dell'autorizzazione di cui al punto precedente), è depositata e dunque pubblicata in almeno un archivio online che impieghi standard tecnici adeguati e che sia supportato e mantenuto da un'istituzione accademica, una società scientifica, un'agenzia governativa o ogni altra organizzazione riconosciuta che persegua gli obiettivi dell'accesso aperto, della distribuzione illimitata, dell'interoperabilità e dell'archiviazione a lungo termine.

Fonte: https://it.wikisource.org/wiki/Dichiarazione_di_Berlino

Le due vie dell'Open Access

Green road ("via verde")
autoarchiviazione (*self-archiving*), effettuata direttamente dagli autori, delle loro opere in archivi istituzionali (o nei loro siti personali), parallelamente alla pubblicazione in una rivista.

1) Viene depositata la versione finale delle opere, il *post-print*: la versione andata in stampa, con tutte le correzioni dei revisori, ma senza l'impaginazione editoriale. In tal caso vanno rispettate le norme previste dai contratti di cessione dei diritti con gli editori (il 70% dichiara di essere a favore del *self-archiving*). A volte gli editori richiedono un periodo di embargo, dai 6 ai 36 mesi: un periodo nel quale il lavoro, pur depositato subito dopo la pubblicazione, non risulta visibile all'esterno. Oppure consentono solo la pubblicazione di abstract e metadati.

2) Viene pubblicata la versione *pre-print*: la prima bozza inviata come proposta di pubblicazione alle riviste, senza i commenti dei revisori e le eventuali modifiche successive.

Le due vie dell'Open Access

Green road ("via verde")

Il deposito negli archivi istituzionali (*self-archiving*), è il modo più semplice e immediato per fare Open Access.

- è fattibile subito, a costo zero;
- è immediato, perché anche nel caso non si possa depositare il testo integrale dell'articolo, i dati bibliografici e l'abstract circolano comunque, e il testo può essere richiesto privatamente all'autore;
- gli autori possono continuare a pubblicare sulle sedi editoriali preferite o ritenute più importanti per la valutazione della ricerca, e depositano la versione finale del lavoro, che circola liberamente;
- consente di depositare, oltre agli articoli, codici sorgenti di progetti software, interi protocolli di esperimenti, immagini e tabelle, dati (Open Science: intero processo scientifico aperto).

Le due vie dell'Open Access

Green road ("via verde")

quasi 3000 archivi aperti nel mondo

*Open*DOAR

Directory of Open Access Repositories

Home | Find | Suggest | Tools | FAQ | About | Contact Us

The Directory of Open Access Repositories - *Open*DOAR

Search for repositories | List of repositories | Repository Statistics

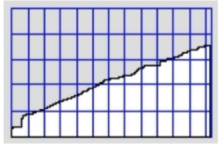
*Open*DOAR is an authoritative directory of academic open access repositories. Each *Open*DOAR repository has been visited by project staff to check the information that is recorded here. This in-depth approach does not rely on automated analysis and gives a quality-controlled list of repositories.

OpenDOAR has over 2600 listings!

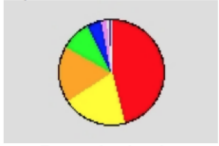
We provide tools and support to both repository administrators and service providers in sharing best practice and improving the quality of the repository infrastructure. Further explanation of these features is given in a project document Beyond the list.

The current directory lists repositories and allows breakdown and selection by a variety of criteria - see the Find page - which can also be viewed as statistical charts. The underlying database has been designed from the ground up to include in-depth information on each repository that can be used for search, analysis, or underpinning services like text-mining. The *Open*DOAR service is being developed incrementally, developing the current service as new features are introduced. A list of Upgrades and Additions is available.

Developments will be of use both to users wishing to find original research papers and for service providers like search engines or alert services which need easy-to-use tools for developing tailored search services to suit specific user communities.



Growth of the *Open*DOAR Database



Repositories by Continent

*Open*DOAR is one of the SHERPA Services including RoMEO and JULIET, run by the Centre for Research Communications (CRC). Current development work is currently funded by JISC, with contributions from the CRC host organisation, the University of Nottingham.

*Open*DOAR has also been identified as a key resource for the Open Access community (K.B.Oliver & R.Swain, 2006 - PDF) and identified as the leader in repository directories in a study by Johns Hopkins University. *Open*DOAR was one of the services which contributed to SHERPA being awarded the 2007 SPARC Europe Award for Outstanding Achievements in Scholarly Communications.

More information on the project is available on this site through the About page.

© 2006-2014, University of Nottingham, UK. Last reviewed: 23-Apr-2014

Directory of Open Access Repositories http://www.opendoar.org/

Le due vie dell’Open Access

Gold road (“via d'oro”)
pubblicazione delle opere in riviste o sedi editoriali ad accesso aperto.

Si tratta di riviste di **editori esclusivamente Open Access** (PLoS, BioMedCentral, Hindawi, ecc.) o riviste curate direttamente da gruppi di ricerca e spesso pubblicate con software OJS Open Journal System. L’accesso alle riviste e agli articoli è libero e gratuito per tutti. Il repertorio più accreditato in cui trovare riviste Open Access è DOAJ, Directory of Open Access Journal (https://doaj.org/).

Non le riviste cosiddette “ibride” degli editori tradizionali commerciali (Elsevier, Springer, Wiley, ecc.) che offrono una “Open choice”: pagando una cifra iniziale (migliaia di euro/dollari), l’articolo diviene Open Access, mentre la rivista rimane in abbonamento, così generando un doppio pagamento.

Le due vie dell’Open Access

Gold road (“via d'oro”)

In alcuni casi, per fronteggiare i costi di gestione delle piattaforme, vengono pagati, dagli autori o dalle loro istituzioni, dei costi di pubblicazione (APC Article Processing Charges). Vengono richiesti solo dal 23% delle riviste.
Non è vero che tutti gli editori di riviste Open Access siano i cosiddetti editori “predatori”, editori poco seri che dietro pagamento pubblicano senza accurata *peer review* né selezione editoriale né garanzia di conservazione o disseminazione dei lavori.

Il servizio *Think, Check, Submit* (http://thinkchecksubmit.org/) attraverso una serie di domande permette di giudicare criticamente e individuare la rivista Open Access più adatta e di qualità. Si può anche verificare se l’editore sia membro di OASPA - Open Access Scholarly Publishers Association (http://oaspa.org/), l’associazione degli editori Open Access con rigidi criteri di inclusione.

Non sono Open Access

ResearchGate.net, Academia.edu o analoghi sono strumenti social accademici, non sono archivi open access ma vengono spesso confusi con il modo più semplice per fare Open Access. Sono accattivanti per la loro facilità di utilizzo e per i servizi social che offrono, oltre al servizio di feedback sul numero di download e di lettori e si sono affermati anche a causa del fallimento degli archivi istituzionali Open Access, che avrebbero dovuto offrire questi stessi servizi.

Caricare i propri lavori su questi social network accademici presenta alcuni rischi:
1) si viola il copyright (solitamente si mette in rete il pdf editoriale);
2) non si ha alcuna garanzia dell'uso che queste imprese commerciali, oggi sono fiorenti e gratuite, domani potrebbero fare dei contenuti pubblicati nelle loro piattaforme (potrebbero fallire o divenire a pagamento o decidere di chiudere o, come è successo nel caso di Mendeley e di Social Science Research Network, essere acquisiti da Elsevier).

E per i libri?

Anche per i libri, aumenta il numero degli editori e delle opere in OA. DOAB – Directory of Open Access Books (http://www.doabooks.org/)

- modello ***Freemium*** adottato da *Open Edition*, prevede accesso libero al testo online, mentre gli ulteriori servizi si pagano;
- modello **rete di biblioteche**: adottato dalla *Open Library of Humanities*, prevede contributo minimo richiesto alle biblioteche per la gestione di una piattaforma di pubblicazione di libri Open Access;
- modello **rete di partner**: invece del "costo per unità" pagato da ogni istituzione e moltiplicato per le singole unità, propone una rete di attori coinvolti (società scientifiche, biblioteche, enti), ognuno dei quali contribuisce con quota annuale alla copertura delle spese complessive di pubblicazione e conservazione;
- modello **pubblicazione diffusa**: adottato dal progetto *Knowledge Unlatched*; le biblioteche condividono il costo delle spese di pubblicazione di un singolo volume che poi diventa disponibile per tutti.

Quali modelli di business?

Enorme giro d'affari per gli editori (Elsevier: oltre 8.240 milioni di euro, con margine di guadagno netto del 38%; per Wiley del 28%). Margini di profitto comparabili a quelli dei giganti dell'industria farmaceutica o automobilistica, che però vendono beni di consumo con costi vivi iniziali e non conoscenza prodotta gratuitamente.

1) margine del 38%: su 100.000 euro di fondi pubblici con cui vengono pagati gli abbonamenti, 38.000 finiscono nelle tasche degli azionisti privati di Elsevier.

2) stiamo pagando gli editori non perché diffondano i lavori dei nostri autori – "pubblicare" è "rendere pubblico" –, ma perché, di fatto, li mettano sotto chiave, nelle riviste su abbonamento, ogni anno più care e quindi meno accessibili sia alle stesse istituzioni di ricerca sia alle piccole e medie imprese sia ai professionisti.

Infatti: successo planetario di Sci-Hub, il sito "pirata" creato dalla ricercatrice Alexandra Elbakian. Sci-Hub è illegale, ma viene quotidianamente utilizzato da ricercatori di tutto il mondo, anche in nazioni o istituzioni apparentemente ricche che finanziano largamente la ricerca.

Quali modelli di business?

In sintesi:

• mercato sempre più caratterizzato dall'oligopolio (pochissimi grandi gruppi detengono la maggiore fetta di mercato nel settore);
• mercato totalmente opaco (tariffe di abbonamento non pubbliche e variabili) e dunque non liberamente concorrenziale;
• mercato fondato sulla scarsità artificialmente prodotta dagli editori;
• costi altissimi per il pubblico.

Alternative:

• logica di "servizi di pubblicazione" e non di vendita di prodotti;
• finanziamenti istituzionali o *community publishing*;
• APC (Article Processing charge) contenuti e sostenuti da fondazioni;
• *freemium* (oa a testo on line e costo x download, carta, ecc.);
• acquisto collaborativo (per discipline, aree geografiche, ecc.);
• uso di pubblicità e sponsorizzazioni.